

LE CENOSI LICHENICHE DELLA VAL DI FUMO (PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA - TRENTO)

Marilena DALLE VEDOVE

Corso di Laurea in Scienze Naturali
Università degli Studi di Padova

Con la presente tesi si è studiata la flora e la vegetazione lichenica della Val di Fumo, nel massiccio dell'Adamello (Parco Naturale Adamello Brenta); la parte analizzata va dal lago di Malga Bissina verso la testata della valle (da 1790 a 2850 m s.l.m.). La prima parte della tesi descrive i principali aspetti naturalistici della valle: geologia, geomorfologia, le acque del fiume Chiese, la fauna e, in particolare, la vegetazione fanerogamica presente. Nella seconda parte dopo un breve excursus storico sulla ricerca lichenologica in Italia e sugli sviluppi applicativi dei licheni, segue l'elenco delle 201 specie censite (tra cui alcune inserite nella Lista Rossa come vulnerabili, rare o in via d'estinzione) e l'analisi delle loro caratteristiche ecologiche. Sono poi presentate le tabelle dei 115 rilievi effettuati, suddivise in base al substrato di raccolta: arboreo (corteccia, ceppaia e legno), suolo e roccia silicea (tonalite). I primi sono stati condotti sulla scorza delle 3 principali specie arboree della valle (cirmolo, larice, abete rosso), evidenziando associazioni che fanno capo alla classe *Hypogymnietea physodis*, tipiche di corteccia acida. Oltre ai più "comuni" *Parmeliopsisidetum ambiguae* e *Pseudevernetium furfuraceae*, sono state individuate anche comunità aeroigrofile e sciafile come l'*Evernietum divaricatae* o più in generale l'*Usneion barbatae* dove è più forte l'influenza del lago; mentre nella parte interna si individua il *Letharietum vulpinae*, associazione fotofila a carattere più continentale. Nella stessa zona è stata anche evidenziata la presenza dell'*Hypocenomycetum scalaris* (all. *Lecanorion variae*) sul ritidoma di alcuni grossi larici. Sulle ceppaie i popolamenti appartengono al *Cladonion coniocraeae*.

Per quanto riguarda le comunità su suolo, le più diffuse risultano essere il *Cladonion arbusculae* ed il *Baeomycion rosei*. Nella parte alta della valle sono stati ritrovati anche popolamenti tipici di suolo umido e stazioni a forte copertura nevosa facenti capo al *Solorinion croceae* (*Lecidomateteum demissae* e *Stereocaulium alpini*). Limitato ad un solo rilievo risulta il *Thamnolietum vermicularis*, popolamento di cresta ventosa.

Sulle rocce gli aspetti più evidenti sono quelli della classe *Rhizocarpetea geographici*, con il *Parmelietum omphalodis* nella zona forestata e l'*Umbilicarium cylindricae* (con *Umbilicarietum cylindricae* e *U. deustae*) nella parte al di fuori del limite del bosco. Inoltre sono stati riconosciuti popolamenti pionieri come il *Porpidietum crustulatae* e l'*Aspicilietum cinereae*. Durante l'indagine floristica sono stati anche raccolti licheni acquatici dell'*Aspicillea lacustris*.

Nella terza parte, avendo a disposizione i dati della carta della vegetazione, vengono confrontate le distribuzioni delle comunità fanerogamiche e quelle licheniche. Si è notato che: nella pecceta sono presenti lo *Pseudevernetium furfuraceae* e i popolamenti a "barbe di bosco" (*Evernietum divaricatae*, *Usneion barbatae*); mentre il *Letharietum vulpinae* e l'*Hypocenomycetum scalaris* si sviluppano esclusivamente all'interno della cembreta. Il popolamento su roccia più legato alla vegetazione fanerogamica presente è il *Parmelietum omphalodis* poiché si sviluppa esclusivamente all'interno dell'ambito forestale, mentre le altre associazioni identificate non mostrano preferenze per l'ambiente vegetale in cui si inseriscono. Il *Cladonion arbusculae* e il *Baeomycion rosei*

sono rinvenuti lungo tutta la valle, mentre limitati alle praterie alpine di alta quota sono i popolamenti del *Solorinion croceae* (in particolare il *Lecidomatetum demissae*) ed il *Thamnolietum vermicularis*. Tutti questi dati sono stati sintetizzati in 5 schede che, mediante transetti trasversali alla valle, evidenziano gli aspetti morfologici ed ambientali ed il susseguirsi delle tipologie fanerogamiche e licheniche procedendo dal fondovalle verso la testata della valle stessa.